

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 19 Marzo

## MESCHINITA'

Di Quintino Sella abbiamo scritto come ce l'imponavano il rispetto al suo carattere e la memoria di quanto per la patria ebbe egli ad operare.

Di Quintino Sella dobbiamo oggi riparlare per dire il nostro parere su alcuni incidenti cui le sue onoranze furono pretesto.

E ad un coro dobbiamo prima di tutto notare come nella commemorazione tenuta alla Camera, per quanto seria e commovente si eccedette in modo straordinario. Per quanto gli oratori siano tutti tenuti nelle loro concioni a debita altezza, pure è strano che siano stati ben diciassette, quando per la morte di Cavour tre soltanto furono gli oratori e furono quattro per Garibaldi.

Nè per Cavour si riconobbe la urgenza di decretargli un monumento, mentre lo si decretò soltanto a Vittorio Emanuele e a Garibaldi.

Quest' eccesso di onoranze può avere una ben dolorosa spiegazione; i grandi uomini parlamentari sono quasi tutti spariti dalla scena del mondo, nè fra i giovani vediamo sorgerne alcuno. La morte dei pochi che tuttora residuano riesce perciò più dolorosa, perchè attorno a noi completa il vuoto che ben si vede come non si sa e non si può riempirlo.

In altro modo non si può spiegare questa apoteosi, mentre, oltre Cavour, ce ne furono ben altri degli uomini che tanto cooperarono alla patria unificazione; e fra questi il *Fascio* nota Giovanni Lanza, Bettino Ricasoli e Luigi Farini; e noi vi aggiungiamo Giuseppe Avezzana e lo stesso infelice Urbano Ratazzi.

Però nelle minori onoranze rese a questi egregi ci fu una vera unanimità. Per Sella invece, a motivo dell'incidente Baccarini, non la si ottenne, e ne nacque anzi uno screzio.

La commissione parlamentare aveva unanime riconosciuto la necessità che, accettando il progetto del governo perchè il monumento avesse a sorgere nell'Accademia dei Lincei, si evitasse l'aspetto politico, propriamente detto, dovendosi tenere il progetto in un campo ben più elevato, nel campo cioè di quella scienza che era la migliore arma contro il Vaticano; si dava implicitamente il migliore dei ricordi sul memorando avvenimento del 20 settembre 1870 — in cui tanta parte ebbe il Sella — poichè il fatto materiale lo si immedesimava col recondito senso negli slanci per l'avvenire.

Il Baccarini, specializzando, rese

meschina la dimostrazione; eppure il Baccarini doveva ricordare eziandio che, facendo plauso al carattere, alla scienza, al coraggio dell'uomo, non potevasi cresimare dalla sinistra il valore finanziario del Sella. Crispi, Cairoli, Nicotera, Fortis furono perciò costretti a votare, loro malgrado contro, e, uscendo dall'aula resero impossibile l'approvazione di un progetto, attorno cui eransi, in seno alla commissione, trovati d'accordo gli uomini di tutte le gradazioni della Camera da Finzi e Cavalletto a Cairoli e Fortis. Eppure il Baccarini doveva comprendere che quando uomini di sì opposte gradazioni eransi trovati unanimi in un concetto superiore era abile ed onesto l'inchinarvisi.

Grave torto però ebbe anche il ministero; esso doveva far comprendere questa convenienza, e nol seppe fare. Ben si vede che, mancando Depretis, il ministero è tanto senza capo che può proprio dirsi non esservi più un governo.

Curioso poi questo sistema dei monumenti!

Se Quintino Sella potesse levare la testa fuori dell'avello, sarebbe il primo a mostrarsene disgustato; egli tanto rigido e severo, egli tanto scrupoloso nel consumo dei denari dei contribuenti, non potrebbe certo approvare questo spreco inconsulto. S'erano, quasi il giorno innanzi, negate poche migliaia di lire per i pellagrosi; si trovano le centinaia di migliaia per una spesa di lusso, che nel fondo nulla dice; perchè i monumenti non dovrebbero punto sorgere con forzose contribuzioni, ma soltanto coll'obolo spontaneo degli ammiratori. E questi per Sella sono tanti! Ce ne sono eziandio di quelli che verso lui hanno speciali obblighi di gratitudine, come i possessori di consolidato, ai quali egli salvò la sostanza.

Questi incidenti sollevati per Sella sono perciò ben gravi e si prestano a considerazioni ben diverse, come da quanto sopra scrivemmo, può di leggeri rilevarsi.

La conclusione che deve trarsene è tuttavia una sola; che l'attuale sistema è in perfetta dissoluzione; che il governo non sa che cosa si voglia; che la Camera è una babele caotica; che perciò può dirsi che siamo ormai senza governo, visto che l'accordo è reso impossibile nelle più generose azioni.

Il popolo intanto si mostra sempre più disgustato e nauseato di vedere tanta meschinità pettegora di concetti, tanto insano sperpero di denari, tanto oblio di vera dignità. — In nessuna occasione, nemmeno di fronte alla memoria di un morto che si rimpiange, non è possibile tenere quella nota alta

e serena che si addice a chi pretende in solenne circostanza rappresentare i sentimenti della nazione.

## Congresso del Fascio Democratico

Firenze, 16 (ore 6) — Iniziano i lavori Federico Campanella pronunciò splendido discorso ricordando le tradizioni faconde dell'associazione delle forze democratiche nella storia del risorgimento italiano. Augura al *Fascio Democratico* che continui la nobile tradizione concordando tutte le forze vive del partito radicale per la riconquista della Sovranità Popolare, senza lasciarsi deviare da incidenti secondari nella lotta per comuni ideali.

Indi il segretario Sani dà lettura dei dispacci e delle comunicazioni arrivate: sono intervenuti personalmente sedici Comitati regionali: gli altri si sono fatti rappresentare per delegazione. Dopo legge le relazioni dei singoli Comitati intorno al lavoro da essi compiuto che accenna ormai ad una concorde e forte organizzazione delle forze democratiche.

Indi Cavallotti e Costa, a nome anche di Bovio assente perchè impedito intervenire, danno conto all'Assemblea dell'operato del Comitato Centrale spiegando le ragioni per cui fino a quest'oggi il lavoro ha dovuto circoscriversi nella pura cerchia dell'organizzazione: che ritengono pertanto suonata l'ora di un periodo di attività e di energico sviluppo per il Fascio democratico.

Un'ampia e viva discussione aprì in proposito sulle condizioni delle diverse regioni e sulle proposte venute dai Comitati.

Il Congresso delibera e nomina una Commissione incaricata di esaminare le proposte e riferire domani. Risulta composta di Campanella, Cavallotti, Costa, Ratti, Mori, Budassi, Maffi, Pantano, Del Rosso.

Domani al tocco seconda tornata. Il Congresso approvando la deliberazione del Comitato Centrale procede in forma privata.

Firenze, 17, (ore 3) — La Commissione nominata nella seduta di ieri, esamina tutte le proposte dei Comitati regionali d'indole amministrativa, politica ed economica, ha proposto che alcune sieno risolte dal Congresso, altre sieno rinviata, affidandone lo studio a speciali Commissioni.

La Commissione ha pure proposto che il Congresso generale del Fascio della democrazia abbia luogo a Torino nel prossimo giugno.

In questo momento si apre la discussione sul rapporto della Commissione.

(Dal Fascio).

## In vista della battaglia

## La riunione della maggioranza

Fu tenuta ieri sera e ne telegrafano all'Adriatico:

Era presenti circa 150 deputati. Fra questi notavansi Ferracciù, Fortunato, De Renzi, Sonnino, Martini, Grimaldi, Laporta, Mordini, Finzi, Brin.

I deputati veneti, intervenuti, furono otto: De Bassecourt, Pullè, Marchiori, Billia, Romanin-Jacour, Chiaradia, Lioty.

Presiedeva l'on. Depretis che tenne un discorso abbastanza lungo. Eccone un riassunto.

Depretis cominciò col ricordare l'anniversario del 18 marzo 1876 — giorno in cui venne al potere la sinistra. — Soffersse molto in questo mese; ma più per dolori morali che per mali fisici. Questi dolori morali furono le dimissioni di Farini, poi la morte di Quintino Sella. — Venne, poi, a parlare della nomina del nuovo presidente della Camera. Il Ministero desidera venga eletto Coppino. L'idea di questa scelta fu, prima che da ogni altro ministro, manifestata da Baccelli. — L'on. Depretis, continuando, confermò che egli era sempre fermo nell'idea di attuare l'ultimo programma di Stradella. Vecchio come è, a 72 anni, la responsabilità del potere gli sarebbe insopportabile, se la maggioranza non gli desse appoggio cordiale, benevolo, ed anche un costante sentimento di condiscendenza. Se la maggioranza non fosse disposta a dargli questo, è meglio che lo dichiari francamente. — Il paese non è scontento. — Non fatemi sperare un appoggio solido, che poi non fosse tale. Non ho ambizione del potere. Resto al mio posto per sentimento del dovere.

Presero poi la parola gli onorevoli Salaris, Billia e De Renzi accennando che il Ministero non è all'unisono con la maggioranza.

L'on. Baccelli dice che la maggioranza non ha in tutti i ministri la stessa fiducia che ha in Depretis. Soggiunge che aveva date le dimissioni, ma che furono respinte. Rimase nel gabinetto per sentimento di disciplina: resta per sentimento di dovere e di disciplina.

Depretis rispose brevemente agli oratori.

Si è quindi votata all'unanimità, meno un voto (quello di Romeo) la candidatura alla presidenza dell'on. Coppino.

## La riunione della sinistra

Alla adunanza della opposizione erano presenti 84 deputati.

Ecco i deputati veneti intervenuti: Cavalli, De Breganze, Toaldi, Tecchio, Paranzo, Giuriati, Solimbergo, Bernini, Varè, Pellegrini, Borghi, Seismidoda.

Erano presenti poi gli on. Cairoli, Nicotera e Baccarini.

Presiedeva l'on. Cairoli.

L'on. Baccarini riferì sull'adunanza preparatoria tenuta oggi fra i capi ed i segretari dell'opposizione.

In quest'adunanza si decise di proporre che l'assemblea scelga il candidato, sottomettendo, però, anche la questione se si dovesse votare con scheda bianca.

Parlarono gli onorevoli Riolo, Canzi, Sandonato e Nicotera.

Prevalse l'idea che l'assemblea scelga il candidato. Si procedette quindi alla votazione.

Fatto lo spoglio, l'on. Cairoli fu proclamato candidato alla presidenza del partito dell'opposizione di sinistra.

## Notizie Italiane

## La nostra marina

Leggesi nella *Riforma*: Sul fatto della Spezia, di cui già ci siamo replicatamente occupati, e su cui invocammo la luce, si annuncia che il Ministero della marina ha ordinato un'inchiesta amministrativa.

Confidiamo che sia fatta sul serio, e presto condotta a termine, e resa di pubblica ragione nei suoi risultati, poichè occorre che a questo proposito non sussista il menomo dubbio.

## Una smentita

Il *Diritto* si dichiara autorizzato a dichiarare infondata la notizia che l'imperatore d'Austria si sia interposto fra il governo italiano e il Vaticano nella questione della Propaganda Fide.

Altri giornali l'avevano in precedenza smentita.

## Il valico del Gottardo

I deputati delle provincie interessate, che alla Rete Adriatica venga dato il tronco Milano-Chiasso, terranno questa sera l'annunziata adunanza.

## Aumenti d'imposte

Per il quinquennio 1882-87 il ministro delle finanze calcola una maggiore introito di 24 milioni nelle imposte dirette: il Piemonte figura per 16 milioni.

## Per l'esposizione di Torino

Il ministro dei lavori pubblici ha ordinato che le riduzioni ferroviarie siano immediatamente concesse agli operai, che debbono recarsi a Torino per lavori preparatori nel recinto della esposizione.

## Notizie Estere

## Un attentato contro l'imperatore d'Austria

Telegrafano alla *Tribuna* da Vienna:

La polizia scoprì che un attentato preparavasi contro l'imperatore. Un barone avrebbe accettato l'incarico di ucciderlo. La polizia non riuscì ad arrestarlo.

Assicurasi che l'anarchico Penkert trovasi a Vienna dove tiene replicate conferenze coi suoi correligionari.

La polizia lo ricerca attivamente ma finora le fu impossibile di trovarlo.

## I rumeni in Ungheria

L'assemblea dei rumeni tenutasi a Budapest decise di costituire un partito rumeno moderato, col programma di prendere parte alle elezioni, rinunciare alla politica dell'astensione, ed insistere onde nelle chiese e nelle scuole sia permesso l'uso della lingua rumena.

## Anche Cuba?!

Nei corridori della Camera a Madrid si parlava della comparsa di nuove bande d'insorti nelle provincie centrali ed orientali dell'isola di Cuba. La stampa governativa oppone oggi una smen-

tita categorica a questa notizia, che produsse un ribasso sui fondi spagnuoli e cubani.

Il governo fa dichiarare dai fogli amici che non ritarderà l'abolizione della schiavitù, vivamente reclamata dall'opinione pubblica delle colonie.

### Bismark di ritorno

Il principe Bismark, dopo molti anni, è riapparso a piedi per le vie di Berlino. Accompagnato soltanto da suo genero conte Ranzau, egli andò dal suo palazzo al Reichstag. In pochi minuti si radunò intorno a lui una grande folla, che lo acclamò entusiasticamente e che egli ringraziò ripetutamente.

## Parlamento Nazionale

### Senato del Regno

Tornata del 18

Presidenza Tecchio. Ore 2,30.

Riprendesi la discussione della legge contro la malaria e Magliani limitasi a fare alcune osservazioni finanziarie, mostrando i pericoli della soppressione completa del dazio sulle macchine e sul materiale di bonificazione.

Parlano parecchi oratori. Fra altro Genala combatte la gratuità del trasporto in ferrovia degli operai addetti alla bonifica; preferirebbe il sistema delle tariffe speciali; e Vitelleschi relatore insiste sopra la gratuità.

Rinviasi l'art. 1; dopo lunga discussione rinviasi anche gli articoli 2 e 3, essendosi presentati parecchi emendamenti.

Genala presenta il progetto per il trasferimento e la manutenzione di alcuni cavi sottomarini fra l'Italia e Malta.

Levasi la seduta alle 5.50. Domani seduta.

## Corriere Veneto

Azzano Decimo. — Leggiamo nel Tagliamento:

« La cessata amministrazione comunale di Azzano X accusò il signor Tedeschi Salvatore di averci appropriati di una certa quantità di legname di proprietà del Comune.

« Trattavasi semplicemente di mene di partito; infatti il Tribunale di Pordenone ha ritenuto irresponsabile il signor Tedeschi del fatto addebitato, deplorando il movente partigiano della causa, e condannando il Comune alla rifusione delle spese, che sono molto considerevoli. »

APPENDICE 1

## MINACCIA DI TEMPESTA

### Bozzetto Elettorale

DI

#### SATURNO DE SCOTTI

— Bozzetto elettorale?

— Chi l'ha nell'ossa la porta nella fossa, e purtroppo mi è venuto l'uzolo di ficcare la politica anche nell'appendice.

— E con ciò pretendo di riempirci la bocca d'acqua?

— Me la caverò con un altro proverbio. Chi va al mulino s'infarina, e davvero che questa storiella mi è stata raccontata sul bicchiere, alle frutta di un pranzetto elettorale... col quale la storiella aveva legata la coda...

— Cosicché il Bacchiglione, in grazia sua, sarà pieno come un ovo di politica.

— Tale e quale.

### Che bel cielo

Cortese lettore, mi conceda l'onore di farle per un zinzino da maestro, e d'impartirle una lezioncina di geografia. A scuola le avranno indicato

Castelfranco. — Il sig. Giovanni Montini, sindaco di Castelfranco ha presentato le sue dimissioni e vi insiste quantunque sollecito da molti amici a rimanere in carica.

Marostica. — Ci scrivono:

Qui tutti si fanno una domanda! Mentre tutti i deputati sono andati a Roma per la nomina del presidente, perché l'onor. Antonibon è rimasto fra noi? Egli ne avrà le sue buone ragioni, ma è fuori di dubbio che i suoi elettori amerebbero che in sì importante questione egli avesse compreso che stava meglio a Roma.

Sacile. — Il giorno 22 corrente la Congregazione di Carità darà nel teatro Sociale una festa da ballo a scopo di beneficenza. Si prevede un esito brillantissimo. Il paese sarà imbandierato, a memoria della espulsione degli austriaci dal Veneto.

Treviso. — Si assicura che la inaugurazione della nuova linea ferroviaria da Treviso a Cornuda avrà luogo il primo del venturo mese.

Venezia. — Fu posta una balaustrata di ferro attorno al monumento Goldoni.

## Cronaca Cittadina

Decesso. — Ieri a mezzogiorno moriva l'abate Giovanni Battista Pertile professore presso la nostra università.

Con lui può questa ben dire di avere fatto una grave perdita, e che perciò a tutti riuscì dolorosissima per quanto preveduta, visto che lo si sapeva da lungo tempo soggetto ad atroci spasmi per un tumore vescicale.

Di eletta dottrina possedeva pure il sommo pregio di saperla esporre, cosicché ben poche lezioni erano più profittevoli delle sue.

Era nato in Asiago il 1° gennaio 1811; aveva perciò sorpassati i 73 anni, e fino a pochi mesi fa sembrava vegeto e robusto.

Era prete, ma di quelli di quello stampo antico, che ogni di più va perdendosi; e così nella riservatezza dei modi, sempre fido ai propri convincimenti religiosi, non era punto di quelli cui la risurrezione della patria fosse un pruno negli occhi; sereno nelle idee, puro nei sentimenti, devoto alla scienza egli credeva religione e patria non dover avere inimicizie fra loro, ma poter congiungere pel pubblico benessere gli sforzi.

Universale perciò — ed a ragione — il rimpianto dei suoi discepoli, e

non altro che un punto al nome di P... sulla topografia della Lombardia.

Peccato!... La scena del mio racconto meritava una descrizione. Quella briciola di terra fecondissima è irrigata da un fiumicello che serpeggia tra i campi ubertosi, e mette in moto filatoi e macchine idrofore. Cento stradicciuole, fiancheggiato da siepi fresche ed odorose, conducono ad altrettante filande, mulini, cartiere, pile e cascine, dove c'è della gente semplice e cordiale, che festeggia in ogni maniera l'arrivo di un ospite. Un viale spazioso, ombrato da alti pioppi, conduce dalla stazione alla borgata. È un paese agricolo ed industriale, e di più la coltivazione dei bachi è la sua miniera. Gli abitanti sentono una grande ambizione per le loro case, che sono tutte nitide. Non sgorbi, screpolature e chiazze; sembrano sempre imbiancate di fresco. Che delizia in ogni dove!...

Chi lavora molto, pare incredibile è chi ha maggiore tempo da spendere in festa; e posso affermare che a P... si fanno delle festuciuole per ogni solennità alle quali vi accorrono tutti i vicini. E benché un po' di ruggine, tra campanile e campanile ci sia da qualche tempo per la faccenda del deputato, tuttavia non si deplorano guai, ed i carabinieri non ricordano una rissa. Il fatto poi è tanto raro,

di quanti poterono essere amici di quest'uomo tanto dotto quanto buono e gioviale.

— Mentre solenni gli si apparecchiavano qui i funerali, pervennero già i seguenti telegrammi di condoglianza:

Roma, 18 marzo 1884

Con profondo dolore appresi notizia morte illustre abate commendatore Pertile. Condolgo con Ateneo con Facoltà Giuridica per tanta perdita e prego V. S. rappresentarmi onoranze funerali compianta Professore.

Ministro Baccelli.

Prof. Giampaolo Tolomei

Padova.

Pregola rappresentare Facoltà Giurisprenza Pavia funerali compianto Prof: abate Pertile.

Corradi Prorettore.

Imposte dirette. — La Commissione Provinciale d'Appello per le imposte dirette nella seduta del 17 marzo a. c. ha profert le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti

Accolti in parte: Tosato Antonio, tappeziere, Padova.

Respinti: Pessarello Gio. Batta, oste, Padova; Visetti Marco, cappellaio, idem; Pasquali Giuseppe, fornitore militare, idem; Bassani Giuseppe, antiquario, idem; Imperatrice Marianna di Savoia d'Austria, per diritti d'acqua, Cittadella.

Ricorsi degli agenti

Accolti per intero: Agente Sup. di Padova contro Tommasini Giovanni, antiquario.

Premi concessi. — Il Consiglio d'amministrazione di questa Società d'incoraggiamento ha deliberato nella sua seduta di ieri:

1° di assegnare per quest'anno il premio di fondazione D. G. Viterbi di lire cinquanta a Zanchini Giuseppe tipografo al Seminario;

2° di conferire all'industriale sig. Pietro Calore di qui la grande medaglia d'argento per i progressi da lui conseguiti nella fabbricazione delle carrozze ed in specie delle vetture per tramvia.

Al palazzo delle Poste. — Quando nel decorso anno veniva inaugurato il nuovo Palazzo delle Poste non mancammo di farne i dovuti elogi; una riserva però ci facevamo subito e ci chiedemmo se, quando sarà l'estate, sarà possibile rimanere in quel cortile dove tanto batterà infocato il sole che si correrà rischio di buscarsi nientemeno che qualche col-

che sarebbe un... miracolo in quel benedetto soggiorno.

Eccola, indulgente lettore, la scena dove verranno a recitare la loro parte i miei piccoli eroi, ecco dove fui sfrombolato una volta per dare mano ad una elezione del... cuore.

Maria vive tacitamente diffondendo d'intorno pace ed amore. Le malinconie di una giovanetta sono tesori; i lunghi sospiri, le furtive lagrime, le fugaci e pur profonde tristezze, l'improvvisa gioia ingenuano il suo cuore. L'anima s'ingrandisce e dentro vi si compone la donna; tratto tratto vi balena la giovanetta ma per brevi e rari momenti ed è deleguata quando i suoi difettucci sono già virtù. La selvatichezza è ormai ritrosia, il cruccio leggera melanconia, e la gioia non si rivela più che col sorriso e col rossore.

Provò Maria turbamento incontrando lo sguardo, già sentito, di qualcheuno che si ricerca timidamente? Sì, Ella ama, e sovente le sue pallide guancie si fanno del colore della fiamma al rumore di un passo ben noto, nell'udire una voce che le fa battere forte il cuore. Eppure col cuore ricoloro di tale purissima gioia, i suoi occhi si velano sovente d'una lagrima: una dolorosa rimembranza vela di melanconia la giovinezza di Ma-

po appunto di sole ed andarsene all'altro mondo.

Nè ci apponevamo il vero; anzi sappiamo che subito gli incaricati di quel progetto di fabbrica se n'erano già preoccupati in modo che avanzarono al ministero la proposta di riparo, e che avrebbe importata la spesa di quattromila lire; avendo il ministero fatta qualche osservazione sulla entità della spesa, venne questa ridotta a tremila. Ma quando il preventivo fu così ridotto il ministero non volle proprio più saperne, asserendo... che non c'erano più fondi.

La va sempre così; per spese di lusso, per impinguare gli affaristi, per erigere monumenti et similia, di denari ce ne sono a milioni; quando invece trattasi di spese necessarie i denari mancano del tutto!

Noi consigliamo quindi pel venturo estate quanti sanno di dovere spesso andare alla posta, che prima si assicurino la vita presso qualche società d'assicurazione. Quando l'altro giorno fece un po' di caldo ecco subito subito si era reso impossibile il fermarsi un istante in quel cortile.

I preposti alle locali poste e i progettisti della fabbrica tornano alla loro volta ad insistere presso il ministero affinché i lavori, riconosciuti necessari, si facciano.

Corte d'Assise. — Ieri (18) davanti la nostra Corte d'Assise svolgevasi dibattimento contro certa Simioni, settantenne e certo Eugenio Miazio di Grantorto Padovano, accusati di falso in un atto di notorietà.

Curiosa figura davvero quella del Miazio, umile maniscalco, chiamato dalla fiducia del paese a fungere da sindaco, da presidente della Congregazione di Carità e in qualunque altro ufficio in cui occorresse onestà, attività e coraggio, specie contro le altrui malversazioni! — Eppure questo uomo tanto amato e tanto buono veniva travolto in questo processo e già da oltre quaranta giorni era in carcere!

Ma la sua innocenza emerse tosto palese, e tutta la sua onestà ebbe a brillare di vivida luce per le molteplici testimonianze. Notiamo per incidenza che suoi difensori erano gli avvocati Dom. Rossi e A. Marin; la Simioni era difesa dall'avv. J. Monici.

Per la prima volta funzionava da rappresentante il pubblico ministero il cav. Cisotti, il quale con elaborate poche parole ottenne un plauso di vivo saluto dal pubblico e poté iniziare davanti la nostra Corte d'Assise i propri lavori, recedendo abilmente da

ria. A sedici anni essere condannati a pregare sopra una sacra tomba!

Tra le più care parole di un linguaggio affettuoso non poter profferire quella che le racchiude tutta: Madre! Una croce, una corona di fiori; è questo il solo ricordo che ha Maria di sua madre. Ne rammentasse l'immagine, le ricorressero alla memoria le tenere carezze, e potesse nel raccoglimento doloroso risentire l'eco della voce ripercossa nel cuore e l'impronta dei baci affettuosissimi; ma non ha altro che quel modesto marmo!

Forse la rimembranza accrescono lo sconforto, perché i cari estinti si sono portati via la parte più buona del nostro cuore, ma il dolore è lenito dal ricordo del passato incancellabile, e che nel lutto si ricompone interamente per benedirlo ed invocarlo; mentre i poveri orfanelli sono ravvolti da una notte profonda senza che una sola allucinazione ne rompa le tenebre!

Maria non osa più domandare di suo padre. Le hanno detto che è lontano, assai lontano, e ne ha quasi perduta la speranza di rivederlo, perché non giunse mai una sua lettera a confortarla. Forse comprese dall'inespicabile abbandono il mistero della sua nascita, e concentrò tutto il tenero affetto del suo cuore in un uomo generoso, presso del quale vive dal giorno che nacque, ed alla cui pietà

una accusa che sarebbe stata d'altra parte proprio insostenibile.

Gli imputati venivano perciò prosciolti.

Sconcezze e forimento. — Avemmo altra volta a richiamare l'attenzione dell'autorità di pubblica sicurezza sopra un individuo, il quale permettevasi atti assai sconci e lubrici, specie sotto le finestre di case civili.

Avvenne che una donna ieri ebbe proprio a perdere la pazienza, ma egli non vi badò punto ed anzi fu addosso a quella infelice e le inferse una grave ferita.

Venne perciò arrestato e tradotto alle carceri dei Paolotti, ove sconterà la pena del forimento ed anche di tante sconcezze.

Teatro Garibaldi. — Iersera quando avevamo già, come suol dirsi, licenziato il giornale, vedevamo, uscendo dall'ufficio, che la promessa rappresentazione era stata sospesa; ci si disse essere ciò avvenuto perché non erano giunti in tempo i vestiti necessari.

La rappresentazione del Mantello di Giuseppe, operetta dei maestri E. Simoni e Boccalari avrà quindi luogo oggi. Giovi quanto avemmo a scriverne iersera.

Aggiungiamo soltanto che le fatte prove fanno sperare in un successo di questo lavoro, perfettamente nuovo e che verrà per la prima volta rappresentato in Padova, la quale dovrà così essere la prima ad emettere il proprio giudizio.

Nel secondo atto avrà luogo una gran Quadriglia Kan-Kan, eseguita dall'intera Compagnia. I figurini furono disegnati dal sig. Emilio Simon. La scena è stata dipinta dall'egregio Scenografo P. Giudicelli. Il vestiario fu confezionato appositamente dalla Sartoria del R. Teatro di Torino (successori Vicinelli) sui precisi figurini.

Terminerà lo spettacolo il Ballo in 7 quadri, musica del maestro Gambino. Normadi.

Uno dei soliti vagabondi. — Venne arrestato uno dei soliti oziosi e vagabondi.

Una al di. — Allorché mi sono maritata, io era, dalla mattina alla sera, alle ginocchia di mio marito. La mia adorazione non aveva limiti, le avrei mangiato...

— E adesso?

— Adesso... mi pento di non averlo fatto.

deve il mesto ricordo laggiù nel camposanto, dove sovente si reca a mitigare l'angoscia, ed a benedire il suo benefattore.

Tutto il paese porta grande rispetto a Maria, e quando passa tra la gente tutti la salutano con tenerezza. La pietosa religione che l'orfanello professa a sua madre, quel suo dolore intenso, rivela intero il tesoro di virtù racchiuso in quel tenero cuore.

Il giovane amato da Maria è Silvio.

Costui mi dà pensiero a voler soltanto tentare un bozzetto. Ci sarebbe da scrivere parecchio raccogliendo tutto quello che si dice dei fatti suoi. Pettegolezzi da campanile! e solo chi visse qualche tempo in un paesello può comprendere quante cose racchiude questa esclamazione. Qui ogni piccola inezia occupa seriamente, prende delle proporzioni esagerate, e nei giorni di festa tutti pretendono di saperne qualche cosa. Si pensi al parroco coi suoi adepti, al sindaco coi suoi satelliti, ed a quelli che non appartengono né all'uno né all'altro, eppoi sarà facile comprendere le diverse interpretazioni a cui è sottoposta la stessa cosa, i vari e contraddittori commenti al medesimo fatto, le deduzioni appassionate da una identica causa.

[Continua.]

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 16

**Nascite** — Maschi N. 4 — Femmine 3.  
**Matrimoni.** — Lunardi Carlo di Domenico, contadino, celibe, con Destro Giuseppina fu Angelo, casalinga, nubile, entrambi di Ponte di Brenta.  
Pierazzo Carlo di Luigi, villico, celibe, con Cesaro Luigia di Felice, villica, nubile, entrambi di Altichiero.  
Busetto Luigi fu Gio: Battista; falegname, celibe, con Zanolin Dorotea di Giuseppe, casalinga, nubile, entrambi di Bassanello.  
Beda Giuseppe di Osvaldo, muratore, celibe, con Rampazzo Maria, villica, nubile, entrambi di Chiesanova.  
Schiavon Luigi di Sante, contadino, celibe, con Battella Luigia di Agostino, contadino, nubile, entrambi di Terranegra.  
**Morti.** — Caburlotto Teresa di Giacomo, d'anni 9 mesi 10.  
Festari Bragolato Maria fu Giuseppe, d'anni 77, casalinga, coniugata; entrambe di Padova.  
Cesenelli Domenico di Francesco, d'anni 23, soldato di Fanteria, celibe, di Civitanova.

del 17  
**Nascite** — Maschi N. 2 — Femmine 2  
**Morti.** — Girotte Aida di Antonio, di mesi 10.  
Ciatto Antonia di Vincenzo, d'anni 3.  
Lion Francesco fu Agostino, d'anni 80 mesi 10, domestico, celibe.  
Morello Sante fu Giacomo, d'anni 58, villico, celibe.  
Tutti di Padova.  
Campadello Attilio fu Faustino di anni 6, di Albignasego.

**SPETTACOLI D'OGGI**  
**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia Sociale Romana di operette e balli diretta dall'artista Gaetano Tani rappresenterà l'operetta: *Il mantello di Giuseppe* — Ballo: *Normadi* — Ore 8.

**LISTINO BORSA**  
Padova 19 Marzo

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	93.47.1/2
fine prossimo.	»	93.60. —
Genove	»	78.25. —
Banco Note.	»	2.08.1/4
Marche.	»	1.23.1/2
Banche Nazionali.	»	2205. —
Mobiliare Italiano.	»	891. —
Costruzioni Venete	»	367. —
Banche Venete.	»	188. —
Canificio veneziano	»	232. —
Tramvia Padovano	»	280. —

**Prestito a Premi della città di Milano 1866.** — 65ª Estrazione — Del 17 marzo 1884:  
Serie estratte:  
5083 4821 2884 6430 5397 5621 2329  
3949 6916 6914 2118 3532 2034 1671  
412 3139 3173 4921 596 4066 6134  
747 5324 3830 4395.

**Elenco dei numeri premiati**

Serie N.	Premio	Serie N.	Pr.
6916	37 50,000	3139	56 20
412	73 1000	2118	16 20
2118	54 500	3173	6 20
5397	75 100	5621	63 20
4395	94 100	1671	66 20
4821	40 100	596	22 20
3830	68 100	596	77 20
6916	83 100	2118	23 20
6916	14 50	5621	6 20
3949	19 50	5397	45 20
5397	70 50	596	20 20
2118	56 50	6914	16 20
3949	72 50	412	99 20
3949	90 50	2118	65 20
3173	31 50	5397	59 20
5397	26 50	3173	95 20
6916	93 50	3949	81 20
412	26 50	3139	68 20

**Diario Storico Italiano**  
19 MARZO  
Nacque in Chioggia in questo giorno nel 1669 Olivi Giuseppe distinto naturalista. Giovane di appena venti anni, fermata sua stanza in questa nostra città, fece relazione con quel celebre cultore delle scienze naturali che fu Alberto Fortis, che lo rese noto e caro a molti scienziati e per cui veniva dall'Accademia di Padova eletto fra i suoi membri.  
A tale onore egli seppe rispondere con istudio e ricerche d'ogni sorta e con pregievolissimi scritti.  
Le sue opere sulla *Natura e for-*

*mazione delle lave compatte, sulla Natura del gaz dell'asfalto delle acque minerali di Salerno, sulla Botanica ed agricoltura dei lidi veneti, nonchè Zoologia adriatica, sono d'un merito distinto, specie quest'ultima che scrisse a soli vent'anni e che gli procurò la maggior fama.*

**Pubblicazioni**  
*Raffaello Sanzio, studiato per la prima volta come architetto, con l'aiuto di nuovi documenti, è una importante e preziosa opera del barone Enrico di Gaymüller, pubblicata con una grande ricchezza dall'editore Hoepli di Milano. Di questo lavoro, si sono tirati soli 300 esemplari. È riuscita inoltre di vero pregio anche per la parte tipografica, ed è adorna di 70 tavole finamente e artisticamente incise. Taluna di esse riproduce, con una lodevole fedeltà gli schizzi, e le prime idee, che balenarono, su vari soggetti, nella mente del grande Urbinate.*  
E poichè parliamo di cose artistiche, annunciamo con piacere che il bellissimo *Libro dell'arte* si è ora compiuto, e trovasi anche rilegato con vera eleganza, presso lo stesso Hoepli.

Il quale editore ha ora pubblicato della sua Biblioteca tecnica tre notevoli lavori: *I recenti progressi nelle applicazioni dell'elettricità* del Ferrini, professore nel R. Istituto tecnico superiore di Milano. L'opera, che è ricca di ben 377 accurate incisioni, tratta delle macchine magneti e di namo-elettriche, dell'illuminazione elettrica, della trasmissione elettrica e dell'energia meccanica, della locomozione elettrica della elettro-riduzione dei metalli, della preparazione di materie coloranti e della tintoria elettrica, dei telefoni, microfoni, fotofoni ecc. Riesce perciò un ottimo manuale pratico per l'impianto e la manutenzione degli apparati, indispensabile agli ingegneri, da cui anzi sarà salutato con plauso, essendo il primo lavoro originale italiano in tale argomento, e per la semplicità del dettato di curioso interesse a quanti attendono a siffatti studi.  
Dello stesso Ferrini si è fatta ora la seconda edizione delle interessanti conferenze pubbliche da lui tenute sull'*illuminazione elettrica*.  
Sullo stesso argomento, l'editore Hoepli ha pure pubblicato un piccolo volume *L'elettricità e le sue applicazioni* redatto da nove egregi specialisti di tale materia.  
Il terzo libro per la Biblioteca tecnica dell'Hoepli, e che concerne la chimica agraria, è quello del prof. Fanaro — *La chimica dei concimi*, in cui è esaminata scientificamente la natura dei vari concimi naturali e artificiali, mentre un così vitale argomento per la coltura agraria, è studiato con molta ampiezza nei suoi aspetti più importanti.  
La biblioteca Studi giuridici e politici, pure dell'editore Hoepli, si è arricchita del VI volume del *Diritto commerciale* del Vidari, dell'Università di Pavia, e riguardante i contratti marittimi; — e *Diritto commerciale nella legislazione statuaria delle città italiane* del prof. Latte, lavoro compiuto con molto acume critico e con larga copia di dottrina storico-legale.

*Manuali Hoepli.* Per la Serie scientifica, sono usciti *Letteratura americana* dello Strafello, e *Arte romana* del Gentile; studio che s'annoda a quegli artistici ed archeologici dello stesso autore, raccolti in altri Manuali, e speriamo egli vorrà completare con un altro sull'*Arte cristiana*. Per la Serie pratica, dei Manuali Hoepli sono usciti il *prato* del chiaro profess. Cantoni, e *La tecnologia monetaria*, del Sacchetti: due manuali d'una vera e pratica utilità.  
Per l'Ufficio Idrografico della R. Marina di Genova, che pubblica in gran numero delle pregevolissime carte nautiche, eseguite con una precisione tale da poter gareggiare con quelle inglesi, l'editore Hoepli ha mandato fuori: *Tavole e formule nautiche* del Magnaghi, capitano di vascello, e direttore di quell'Ufficio, e *Fari e fanali* sulle coste del Mare Mediterraneo, Mar Nero, e Mare d'Azoff. Infine, *Le industrie meccaniche* dei signori ing. Baizano, prof. Cavallero, prof. Benetti e ing. Loria, sono le ultime relazioni, e delle più importanti, dei Giurati dell'Esposizione 1881. La *relazione ufficiale dell'Esposizione* del segretario generale Terruggia trovasi pure edita dello stesso Hoepli.  
Queste così diverse e importanti pubblicazioni escono tutte contemporaneamente dalla Casa libraria del comm. Ulrico Hoepli di Milano.

**Un po' di tutto**

**Bambino con due teste.** — Nel comune di Carpinone una donna ha partorito un bambino con due teste, il quale nacque morto.  
Il sindaco ne curò la conservazione nello spirito e lo offrì all'Università di Roma, ove farà parte del Museo di anatomia patologica.

**Investimento.** — Il treno N. 5 Firenze-Roma che parte alle 10,40 di sera investì, per trascuranza del cantoniere, che aveva lasciato aperto il cancello, un barocchio presso la stazione di Pontassieve mandando in pezzi cavallo e baroccio e ferendo mortalmente due individui che si trovavano su quello.  
Il cantoniere fu subito arrestato.

**Piviale rubato.** — Un dispacio avvertì le varie questure del Regno che dalla cattedrale di Pienza, in provincia di Siena, fu involato il piviale di Papa Pio II, della famiglia Piccolomini.

Questo sacro arredo è di grandissimo prezzo per il valore artistico e così di frequente ricordato dalla storia anche per la ricchezza di pietre preziose onde è ornato.

**Esposizione di bambini.** — Molti medici parigini, riuniti in comitato, organizzano una esposizione del tutto originale, che si aprirà il prossimo luglio.  
Trattasi di una mostra di bambini, vi saranno medaglie e diplomi per le madri dei bambini più belli e più sani.  
Victor Hugo fu nominato presidente onorario del comitato.

**Telegrammi**

(Agenzia Stefani)  
**Parigi, 18.** — Oggi, anniversario della Comune, non vi fu alcuna dimostrazione pubblica. Pochi individui portarono al Pere Lachaise alcune corone per le tombe dei federali. Stasera parecchi banchetti privati.  
Due battaglioni andarono ad investire Andorra; però avanti della partenza il governo ridomanderà al vescovo di disarmare i partigiani. Credevi che rifiuterà.

**Pietroburgo, 18.** — Haal ministro di Russia a Stoccarda, fu nominato ambasciatore a Londra.  
**Parigi, 18.** — Assicurati che il principe Gerolamo attualmente a Prangins, prepari un nuovo manifesto.  
**Atene, 18.** — Camera Tricupis interpellato da un deputato mussulmano, dichiarò che i mussulmani della Tessaglia potranno risiedere in Grecia anche dopo aver optato per la nazionalità ottomana.

**Montevideo, 18.** — Il Flavio Gioia è partito per Valparadiso.  
**Londra, 18.** — Gladstone si reca ad Eposom; egli ha perduto la voce, ma il suo stato generale è eccellente, egli si occupa degli affari.  
Il *Daily News* crede che il governo non s'azzerà la nomina di Zabehe.

**Berlino, 18.** — Reichstag. — In occasione della discussione del progetto pel credito di 18 milioni e 3/4 per la marina, oratori di tutti i partiti esprimerò la loro riconoscenza alla amministrazione della marina. Il capo dell'ammiraglio Caprivi ringraziò per l'appoggio del Reichstag alla marina.

**Pietroburgo, 18.** — Il *Giornale di Pietroburgo* crede che possa stabilirsi l'accordo delimitante la zona dell'influenza della Russia ed Inghilterra in Asia. Il timore di una lotta per l'India è scomparso. Nalla deve farsi che possa idurre i popoli dell'Asia a credere alla possibilità d'un conflitto tra i due grandi Stati civilizzatori.

**Cristiania, 18.** — Il ministro Kjerulf fu condannato, alla perdita delle funzioni e alla multa di 600 corone.

**Per gli anarchici**  
**Parigi, 18.** — Per dispaccio da Vienna: Il ministro d'Austria a Berna consegnò giovedì al presidente del Consiglio federale una nota riguardo ai maneggi rivoluzionari. Ciò considerasi il principio d'una campagna internazionale contro gli anarchici.

**Cose di Spagna**  
**Madrid, 18.** — Il generale Ferrer fu arrestato. Parlasi pure dell'arresto di un altro generale. Secondo

l'*Imparcial* il ministro non dà importanza alle cospirazioni.

**Inchiesta agraria**

**Roma, 18.** — La Giunta per l'inchiesta agraria dava oggi termine alle sue adunanze. In quindici sedute consecutive, ciascuno dei commissari intervenuti scambiò con ampia discussione le sue idee circa le deduzioni che appariscono dall'esame delle relazioni e dei numerosi documenti raccolti sui luoghi. — Questi sono oggi completi per tutta Italia, parte pubblicati e parte in corso di stampa. Dal relatore generale contè Jacini verrà presentato alla Giunta il lavoro conclusionale verso la fine di maggio.

**Gli inglesi in Egitto**

**Suakim, 18.** — I soldati egiziani, essendosi ammutinati, un quarantina furono bastonati. — Osman Digma cerca di riunire degli uomini per riprendere le ostilità.

**Cairo, 18.** — I Rappresentanti di Russia, Germania, Austria e Italia si concertano per fare un passo collettivo pel pagamento delle indennità che ascendono a 105 milioni divisibili fra 9653 reclami.

**Londra, 18.** — Le voci di crisi del gabinetto persistono.

Camera de comuni. — Hartington dice che la testa di Osman Digma fu posta a prezzo, perchè assassinò due inviati di Graham. Il governo però disapprovò ed ordinò di ritirare il proclama. Tuttavia non richiamerà Hewett.

**Suakim, 18.** — Il proclama di Hewett ponente una taglia sul capo di Osman Digma fu bruciato dai capi della tribù presso Tamanieh a cui era indirizzato.

**Cairo, 18.** — Una forte ricognizione andrà a Birhanduk per la strada di Suakim e Berber.

**Francia e China**

**Parigi, 18.** — Ferry ricevette oggi Patenotre ministro di Francia a Pekino. — Credevi che si recherà presto a Pekino. Assicurati che la China non ha fatto finora alla Francia nessuna apertura; intanto Milot è autorizzato a far marciare le truppe fino dove crederà necessario. Nei circoli militari considerasi l'occupazione di Longson, Caobang e Lanhai necessaria per la sicurezza del Tonchino. — Notizie da Pekino, giunte per la via di Shanghai, rappresentano il governo cinese molto scoraggiato e desideroso di pace.

**IN MACCHINA**

**Parigi, 18.** — Millot telegrafa al ministro della marina da Bacninh in data del 17 marzo che l'esercito cinese, la cui sconfitta si fa di più in più completa, è stato respinto vivamente fino a Chainguyer da una parte e fino a mezza strada di Langson. Millot crede inutile di andare più lontano; egli conserva il forte di Phulang come posto necessario per l'armata. Le perdite dei francesi sono minime.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**LE OPERE DI ALBERTO MARIO**

Tra il 15 e il 18 del corrente mese, cogli elegantissimi tipi dell'editore Zanichelli di Bologna, sarà pubblicato il primo volume degli scritti di Alberto Mario.

In questo volume, sono raccolti i ricordi di giovinezza, le biografie di grandi pensatori, le critiche letterarie e le impressioni di arte. Il gentile cavaliere della democrazia italiana vi si rivela ancora una volta come il più artisticamente italiano dei repubblicani.

Gli scritti furono raccolti da Giuseppe Carducci e sono preceduti da una prefazione della signora Jessie Mario, prefazione che è un vero profumo di delicatezza e di affetto.

Il volume costa cinque lire. Chi volesse acquistarlo può inviare la richiesta con l'annesso vaglia anche alla amministrazione del *Bacchiglione*.

**Viglietti da Visita**  
al cento Lire 1.50

**Avviso per tutti**  
(Vedi IV Pagina)

A. M. D. FONTANA  
**DENTISTA**  
Chirurgo - Meccanico  
gia per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla **Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.  
**Operazioni meccaniche di ogni genere** garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

**Acqua Aurora**  
Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.  
Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.  
Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.  
Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166  
Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Ba. eteri.

**Rigeneratore Universale**  
Ristoratore Capelli dei Frat. Bizzi  
FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crascimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3,00.

**Corone Americano**  
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità. — L. 3,50.

**Acqua celeste Africana**  
Premiata tintura istantanea  
Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingerie. L. 4,00.

**Tintura Fotografica**  
Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accettata al mondo elegante. — L. 4,00.  
Deposito e vendita in Padova alla profumeria **Mevati** all'Università e dal Parrucchiere **Antonio Bedon**, Via S. Lorenzo, e da **Clementina Bedon**, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

**Olio e Vino Toscano**  
1214 - Piazza Garibaldi - 1214  
Vicino all'Albergo della Stella d'Oro  
PADOVA

**OLIO** a L. 1.90 — 1.70 — 1.50 al litro.  
Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

**VINO** Chianti marca *Verde* lire 2.75 al fiasco — marca *Gialla* lire 2.00 al fiasco.  
**VINO** da Pasto marca *Rossa* L. 1.40

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio, a centesimi 75 al fiasco. 3176

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

[Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE  
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,  
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.  
Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI  
Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Viste la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segna la firma. 3586

PREZZI: in Bottille da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

## AVVISO PER TUTTI

### Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.lli PASQUALY Cambio - Valute  
in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

#### CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con . . . . .	L. 150
quella di Barletta con . . . . .	> 100
quella di Venezia con . . . . .	> 30
e quella di Milano con . . . . .	> 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100 mila, 50 mila, 20 mila, 10 mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Gen. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

È un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALY  
Cambio-Valute all'Ascensione 1255  
VENEZIA

### Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
> 25000 »	> 451 » 91	> 10 Aprile 1883	— Venezia
> 3000 »	> 346 » 29	> 10 Aprile 1879	— Venezia
> 3000 »	> 638 » 71	> 10 Aprile 1882	— Venezia
> 2000 »	> 423 » 43	> 10 Luglio 1882	— Venezia
> 2000 »	> 514 » 78	> 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
> 1000 »	> 782 » 74	> 10 Gennaio 1882	— Venezia
> 1000 »	> 988 » 26	> 20 Novembre 1880	— Palmanova
> 600 Barletta	> 294 » 31	> 10 Gennaio 1878	— Venezia
> 600 Bari	> 437 » 30	> 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
> 500 Barletta	> 859 » 24	> 20 Novembre 1881	— Venezia
> 500 »	> 1297 » 24	> 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3179

Rappresentante in Padova sig. Bernardi Luigi, Via Maggiore N. 1448 A.

Padova, Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto*, Via Pozzo Dipinto, N. 2836.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

Distilleria a Vapore  
G. BUTON e C.  
Proprietà Rovinazzi  
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1876  
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Titano  
Arancio di Monaco  
Lombardorum  
Diavolo  
Colombo  
Liquore della Foresta  
Guarana  
San Gottardo  
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri  
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio 3885.

Il migliore, più pronto e sicuro

### RIGENERATORE del SANGUE e delle OSSA

Ottimo nelle malattie  
di petto e di gola  
Bronchiti cro-  
niche, A-  
fonia.

FOSFATO LIQUIDO  
DI FERRO E CALCIO

nelle  
Anemie, Clorosi  
— Colori pallidi, Po-  
vertà di sangue, Debilitazioni,  
Scrofole, Reumatismo — Sputi sangui-  
gni, Tisi incipienti.

Preparato nella premiata Farmacia E.  
Pulzoni, Piacenza, via al Duomo, 3.  
Deposito generale per l'Italia presso  
A. MANZONI e C., Milano, via della Sa-  
la, 16 — Roma, stessa casa, via di Pie-  
tra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, An-  
gelo Via P. E. Imbriani, 27.

Guardarsi dalle contraffazioni  
Fiascone L. 2,50.  
In Padova nelle farmacie Pianeri  
Mauro e C., Cornelio e Zanetti. 219

## Elixir della salute

È provvidenziale che nuovi ritrovati con-  
corrano a sollevare la umanità sofferente. Tale  
senza dubbio è l'**Elixir della salute** —  
liquore leggermente amaro — eccitante la di-  
gestione e l'appetito, febbrifugo, purgativo  
blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri  
specialmente malariche, nelle tarde e difficili  
digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di  
ventre e nel vincere la colica. È vermifugo,  
eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed  
espelle le materie acri, biliose mucose e cor-  
rosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni  
mese ne prenda in tre mattine consecutive  
una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo espe-  
rimento, le guarigioni ottenute e le attesta-  
zioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Dome-  
nico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cor-  
nelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente  
N. 184 — Presso l'Amministrazione del giorna-  
le il *Bacchiglione*. — In Ferrara presso la  
farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la far-  
macia Perelli, Piazza Commercio, 36-38 — e  
presso Federico Navarra — In S. Biagio di  
Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e  
farmacista. Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998

## ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/M 1881, e Trieste 1882.

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori  
sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fon-  
te di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne  
esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali  
a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo**.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari  
che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica Fonte Pejo Bor-  
ghetti**.

La Direzione G. Borghetti

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig.  
Lappo Antonio Piazza Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle  
farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti. 2992

APPROVAZIONE DELLE ACCADEMIE DI MEDICINA DI PARIGI E MADRID

### RUBINAT Acqua Purgativa

Acqua minerale naturale purgativa, superiore a tutte le acque purgative conosciute. Ogni litro  
contiene 103,814 di sostanze minerali — Purga alla dose d'un solo bicchiere e senza  
produrre nessuna irritazione intestinale. — Grande Medaglia d'oro Francoforte-  
sul-Meno 1881. — Diploma d'Onore Bordeaux 1882. — Premiata Esp<sup>a</sup> Amsterdam 1883.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Mi-  
lano, Roma, Napoli. — In Padova presso Pianeri, Mauro, Cornelio, Poli.

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento